

**IL RAMO D'ULIVO:
IL POETA**

Published @ 2017 Trieste Publishing Pty Ltd

ISBN 9780649152926

Il Ramo d'ulivo: il poeta by Gerolamo Rovetta

Except for use in any review, the reproduction or utilisation of this work in whole or in part in any form by any electronic, mechanical or other means, now known or hereafter invented, including xerography, photocopying and recording, or in any information storage or retrieval system, is forbidden without the permission of the publisher, Trieste Publishing Pty Ltd, PO Box 1576 Collingwood, Victoria 3066 Australia.

All rights reserved.

Edited by Trieste Publishing Pty Ltd.
Cover @ 2017

This book is sold subject to the condition that it shall not, by way of trade or otherwise, be lent, re-sold, hired out, or otherwise circulated without the publisher's prior consent in any form or binding or cover other than that in which it is published and without a similar condition including this condition being imposed on the subsequent purchaser.

www.triestepublishing.com

GEROLAMO ROVETTA

**IL RAMO D'ULIVO:
IL POETA**

61
GEROLAMO ROVETTA

Il Ramo d'ulivo

Il Poeta



MILANO

CASA EDITRICE BALDINI & CASTOLDI

Galleria Vittorio Emanuele, 17-80

1912

IL RAMO D'ULIVO

COMEDIA IN TRE ATTI.



PERSONAGGI

La marchesa CRISTINA D'ARSOLI.

JEANNETTE, sua figlia.

La principessa PAOLA WESTERBY.

Il conte LORENZO CARPANETO.

ANDREA, suo figlio.

MASSIMO MONTELEONE.

LUIGI, servitore.

Una cameriera e due servitori.

Il primo atto alla villa D'Arsoli. — Il secondo e
il terzo atto a Milano in casa Carpaneto.

ATTO PRIMO.

*Salone terreno:
grandi aperture che mettono nel giardino.*

SCENA I.

*Nel giardino, in fondo: JEANNETTE e ANDREA,
PAOLA e MASSIMO fanno una partita al Lawn-tennis,
CRISTINA e il conte LORENZO parlano fra di loro.*

La marchesa Cristina fuma la sigaretta e di tanto in tanto si volta a guardare coll'occhialeto i giocatori. Il conte Lorenzo, mentre parla, giuoca con un sottile bastoncino e continua a passeggiare, a sedersi, a fare l'altalena sulla poltrona a dondolo: ha la lente che si fissa nell'occhio, ecc.

LORENZO

Dunque non vi ho persuasa?

CRISTINA.

No! (*soffiando sul fumo uscito dalla sigaretta*)
Proprio no!

LORENZO.

Proprio no, perchè voi marchesa mi rispondete

col sentimento, il quale è il naturale avversario del saper ben vivere (*sorridendo*) e del saggiamente comportarsi a questo mondo.

CRISTINA.

Si tratterebbe appunto di riparare agli errori del sentimento. Non vi pare Lorenzo? (*offrendogli una sigaretta*) Non sarebbe... il nostro dovere?

JEANNETTE.

Play!

PAOLA.

Out! Trenta a zero!

LORENZO (*prendendo la sigaretta*)

Grazie, (*accendendola*). Anche fra i doveri c'è da scegliere. Anzi abbiamo precisamente il dovere di scegliere i doveri che ci sono imposti dalle circostanze.

CRISTINA (*fa un movimento: lo fissa*).

LORENZO.

Appunto, Cristina. Il giorno nel quale noi siamo usciti dalla grande via maestra del dovere classico ufficiale, abbiamo assunto altri doveri, dirò così, ufficiosi. Ci s'impone una legge speciale, particolare al caso nostro che si riassume in tre comandamenti. Primo: evitare il ridicolo. Secondo: fare in modo, possibilmente, che la nostra felicità non abbia da turbare la felicità degli altri. Terzo: evitare lo scandalo.